

Di fronte a tale eccezione, contraria alla legge, alla equità ed al contratto, l'Istituto ha seguito le due vie risolutive e cioè:

- 1.) Portare i fatti a conoscenza di S. E. il Capo del Governo, per i provvedimenti di sua alta competenza;
- 2.) Iniziare il giudizio, tanto contro la Compagnia, quanto contro il Governo dell'Eritrea.

Frattanto, intervenne la dichiarazione di fallimento della Compagnia e la causa venne riunita con quella di contestazione di credito e con l'altra iniziata anche dall'I. R. I.

Il Ministero delle Colonie, di fronte alle direttive del Capo del Governo, mutò la propria linea di condotta e con lettera 29 luglio 1933 comunicò l'accordo intervenuto con il Ministero delle Finanze, perché il rimborso, da parte del Governo dell'Eritrea, del debito verso l'Istituto, avvenisse in venti annualità di L. 100.000 ciascuna, a cominciare dall'esercizio 1934-35, con rinuncia da parte dell'Istituto stesso a qualsiasi contestazione di interessi maturati e maturandi; in tal modo, l'Istituto ottenne il riconoscimento sostanziale della propria tesi.

In sede di giudizio, l'Istituto sostenne